

# SMART WORKING AS A SERVICE

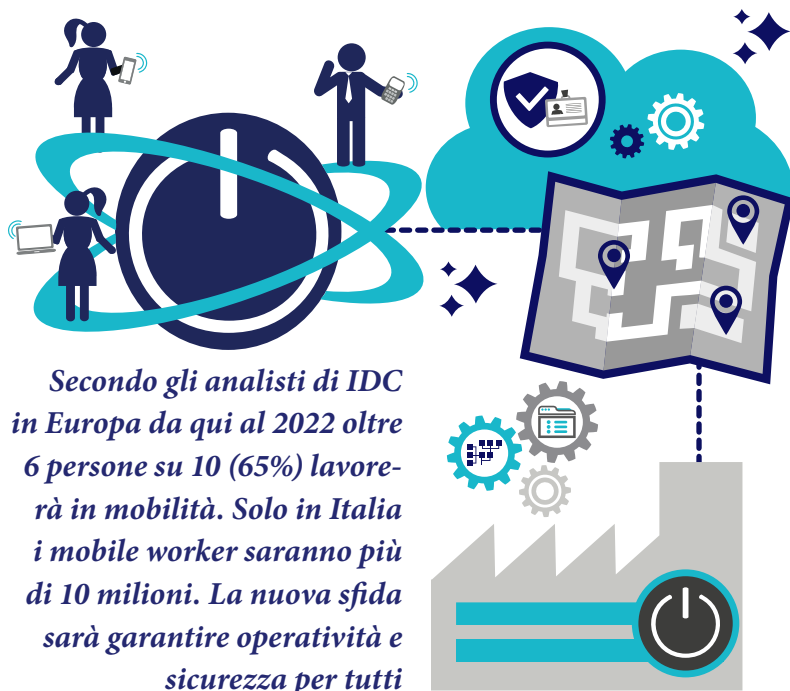
ANCHE LE PMI POSSONO MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ IN MODO CONTINUO E SICURO GRAZIE AL CLOUD



**EFFICIENZA** **supporto** **produttività individuale**  
**VIRTUAL DESKTOP INFRASTRUCTURE**  
**SMART WORKING AS A SERVICE VDI**  
**INFRASTRUCTURE AS A SERVICE**  
**GOVERNANCE 4.0 CLOUD** **produttività aziendale** **SICUREZZA** **CONTROLLO**  
**BUSINESS CONTINUITY** **produttività aziendale**  
**RISPARMIO VELOCITÀ** **MULTICANALITÀ**  
**enterprise mobility management COMPLIANCE**  
**VIRTUALIZZAZIONE**  
**GDPR**

# SMART WORKING: OLTRE ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, UNA FORTE EVOLUZIONE DELLA CULTURA MANAGERIALE

Lo smart working è una nuova dimensione del lavoro legata a un'evoluzione tecnologica che ha cambiato (e continua a cambiare profondamente) la cultura della nostra società. **Internet, Mobility, Cloud e Social Media**, infatti, non solo hanno potenziato la produttività individuale e la continuità operativa degli utenti ma hanno anche favorito una **nuova produttività aziendale**, portando maggiore flessibilità nei tempi e nei modi di lavorare. Oggi viviamo tutti in **un'era digitale fondata su servizi e applicazioni**. La Rete è diventata l'epicentro dell'informazione, della comunicazione e della collaborazione: le persone possono lavorare



*Secondo gli analisti di IDC in Europa da qui al 2022 oltre 6 persone su 10 (65%) lavorerà in mobilità. Solo in Italia i mobile worker saranno più di 10 milioni. La nuova sfida sarà garantire operatività e sicurezza per tutti*

## SMART WORKING O LAVORO AGILE

L'Osservatorio del Politecnico di Milano definisce lo smart working "una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati". Secondo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. La definizione, contenuta nella Legge n. 81/2017, pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (come ad esempio: pc portatili, tablet e smartphone). Ai lavoratori agili viene garantita la parità di trattamento - economico e normativo - rispetto ai loro colleghi che eseguono la prestazione con modalità ordinarie. È, quindi, prevista la loro tutela in caso di infortuni e malattie professionali, secondo le modalità illustrate dall'INAIL nella Circolare n. 48/2017.



indipendentemente dalla loro ubicazione e dai dispositivi utilizzati, aziendali o personali. Il Bring Your Own Device (BYOD), un tempo avversato dalle organizzazioni, è diventato il driver principale del lavoro agile. Anzi, **non c'è Smart Working senza Enterprise Mobility Management.**

Di conseguenza, cresce l'esigenza di definire le politiche di gestione rispetto alla pluralità di dispositivi fissi e mobili utilizzati delle risorse che lavorano o collaborano con le organizzazioni.

*Mettere il lavoratore al centro dell'organizzazione consente di renderlo più autonomo e responsabile anche riguardo la possibilità di scegliere il luogo, gli orari e gli strumenti mediante cui svolgere le proprie mansioni. Certo è che tutti i processi di gestione vanno ripensati*

**La business continuity, infatti, dipende sia dalla governance dei sistemi e dalla loro messa in sicurezza,** sia dalla garanzia di un'erogazione dei servizi capace di assicurare massima efficienza operativa alle persone che lavorano all'interno e all'esterno delle imprese. Programmi di videoscrittura, mail, chat, videochiamate, soluzioni di file sharing nonché tutto l'ecosistema delle app e dei Software as a Service che consentono a gestionali e programmi di essere fruiti in ottica omnicanale sono diventati strumenti di lavoro imprescindibili in ogni settore e in ogni impresa. **Gli utenti hanno aspettative molto alte:** ovunque si trovino, vogliono poter accedere a dati e applicazioni ogni volta che ne hanno bisogno, da qualunque dispositivo e con tutta la sicurezza necessaria.

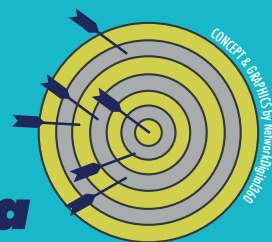
## GLI SMART WORKER ITALIANI

Secondo i dati dell'Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano, nel 2018 gli smart worker erano 480mila (+20% rispetto all'anno precedente), pari al 12,6% del totale degli occupati. Si tratta prevalentemente di lavoratori di genere maschile (76%), appartenenti alla Generazione X (il 50% ha fra i 38 e i 58 anni di età) e residenti del Nord-Ovest del Paese (48%).

Tra le grandi imprese il 56% degli intervistati ha avviato progetti strutturati di smart working, mentre tra le PMI i progetti risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2017: solo l'8% del campione intervistato ha progetti strutturati mentre il 16% ha avviato progetti più informali. A differenza delle altre tipologie di organizzazioni, però, è ancora elevato il numero di realtà che si dichiarano completamente disinteressate all'introduzione di questo nuovo modo di lavorare (38%).

Rispetto ai colleghi che lavorano nel modo tradizionale in ufficio, gli smart worker sono maggiormente soddisfatti sia rispetto all'organizzazione del lavoro (39% contro il 18%), sia nelle relazioni con colleghi e superiori (40% contro il 23%). Le principali motivazioni che inducono i lavoratori ad aderire allo smart working? Per il 46% la possibilità di evitare lo stress durante gli spostamenti casa-ufficio, per il 43% il miglioramento del proprio equilibrio tra vita privata e professionale.

## Smart working: i risultati di chi lo fa



**rispondono 1000 smart worker italiani che nel 2018 hanno raccontato di avere ottenuto:**



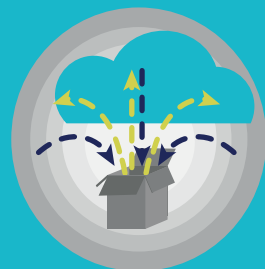
# È IL MOMENTO DI RAGIONARE IN PROSPETTIVA

Lo smart working costituisce un'opportunità per le organizzazioni e una sfida per la governance che deve bilanciare investimenti e scelte per supportare un perimetro aziendale destinato a diventare sempre più liquido. Oggi 2 italiani su 3 sono multicanali. Il 67% della popolazione sopra i 14 anni non solo è connesso ma utilizza indistintamente più dispositivi per navigare, scrivere, scambiare mail o chattare. Sempre più spesso i lavoratori chiedono alle imprese di poter avere sui propri dispositivi personali gli accessi non solo alla posta elettronica, ma anche ai gestionali aziendali e ai database. Tecnicamente parlando, lavorare sul pc dell'ufficio o da qualunque altra parte utilizzando un portatile, un tablet o uno smartphone non fa più differenza per i lavoratori. C'è poi un altro fattore che favorisce lo smart working: quel fenomeno noto come *consumerizzazione dell'IT*, infatti, ha portato i dipendenti a dotarsi di dispositivi personali che, spesso, sono molto più performanti ed evoluti rispetto a quelli usati in azienda. In questo scenario, il lavoro agile è una strategia che consente agli smart worker di organizzare in maniera più flessibile il proprio tempo e ottimizzare la propria produttività. Oltre a evitare lo stress da trasferimento casa/ufficio si riducono le criticità associate a quelle dinamiche di condivisione degli spazi-ufficio che, spesso, impattano sulla concentrazione.

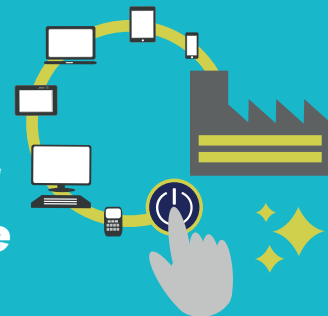
**Gli smart worker oggi chiedono soprattutto di poter avere**



**Le aziende devono condividere**



**e devono farlo in un'ottica multicanale**



# La postazione di lavoro nell'era 4.0 non è più un concetto fisico...



**WORKPLACE 1.0**

Nell'era 2.0 negli uffici arriva il pc. La dotazione base di una postazione di lavoro è costituita da uno schermo, una tastiera e un mouse sulla scrivania e, sotto il pianale, il computer. Le comunicazioni, oltre al telefono fisso, comprendono spesso una stampante e un fax. In affiancamento al mondo analogico arriva il mondo digitale.



**WORKPLACE 2.0**

Nell'era 3.0 arriva Internet che cambia profondamente le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno delle aziende. Le postazioni di lavoro sposano le logiche client/server: i computer si fanno più snelli mentre la digitalizzazione delle informazioni e dei servizi favorisce nuovi modelli di scambio e di relazione.



**WORKPLACE 3.0**

Nell'era dell'Industria 4.0, grazie alla virtualizzazione, alle tecnologie cloud e alla larga banda, la scrivania diventa totalmente digitale. Anche se si chiama workplace, infatti, non è più il luogo a costituire un prerequisito fondamentale del lavoro. L'abilitatore è l'equipaggiamento tecnologico (hardware e software) in dotazione a ogni utente, con una gestione dei servizi capace di orchestrare in una logica multicanale configurazioni, accessi, continuità operativa, compliance e sicurezza.

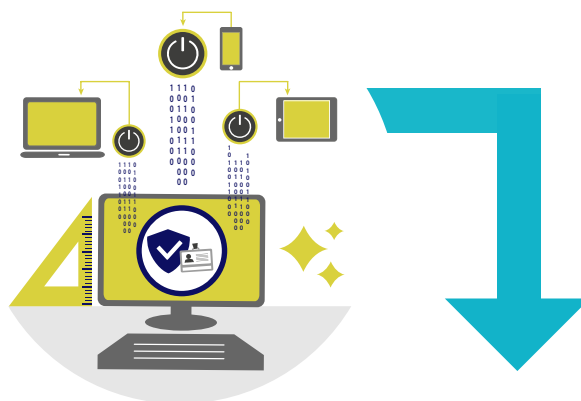


**WORKPLACE 4.0**

# VIRTUALIZZAZIONE DEI DESKTOP

## 5 COSE DA SAPERE

La deduplicazione del desktop può includere sia pc con prestazioni limitate che workstation caratterizzate da una notevole potenza elaborativa. Il processo di virtualizzazione avviene consolidando i desktop nel datacenter aziendale (gestito in locale o in cloud) per rendere accessibile l'ambiente di lavoro da qualsiasi dispositivo. Il responsabile IT, in base ai requisiti degli utenti, crea una serie di configurazioni preimpostate: quando l'utente accede al server che ospita i vari ambienti di lavoro digitali, collegandosi al suo profilo ha immediatamente accesso ai suoi dati, programmi e servizi, in tutta sicurezza. **Dal punto di vista della governance, infatti, questo approccio semplifica notevolmente la gestione:** in pochi click si possono creare o modificare le postazioni di lavoro preservando i dati in una struttura centralizzata ad altissima affidabilità. **La Virtual Desktop Infrastructure (VDI), dunque, permette alle PMI di gestire i lavoratori che lavorano in ufficio così come gli smart worker.** In che modo? Attraverso ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio client (un computer o un tablet), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul terminale. È così che si semplifica la gestione del parco macchine e si potenzia la sicurezza.



POSSIBILITÀ DI LAVORARE DA QUALSIASI  
LUOGO E DA QUALSIASI DISPOSITIVO,  
FISSO O MOBILE

1

MIGLIORI PRESTAZIONI E MAGGIORE  
EFFICIENZA GRAZIE ALLA POTENZA  
ELABORATIVA ASSOCIATA AI SERVER

2

SEMPLIFICAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ  
LEGATE A INSTALLAZIONI,  
MANUTENZIONI E AGGIORNAMENTI

3

BACKUP CENTRALIZZATO E MIGLIORE  
GESTIONE DI TUTTI GLI ASPETTI  
RELATIVI A SICUREZZA E COMPLIANCE

4

RIDUZIONE DEI COSTI DI GESTIONE  
E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI  
RISPETTO ALLE POSTAZIONI TRADIZIONALI

5



# VIRTUAL DESKTOP INFRASTRUCTURE TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ

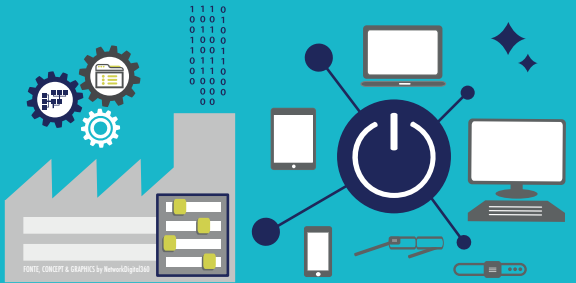


Implementare e gestire una Virtual Desktop Infrastructure non è semplice e nemmeno scontato. Trasformare le risorse fisiche in risorse logiche richiede competenze e risorse che le aziende (soprattutto le PMI) spesso non hanno. **Dare agli utenti l'opportunità di collegarsi alla propria postazione da qualsiasi client (pc ma anche smartphone, tablet o notebook) che abbia una connessione alla rete, significa aumentare gli oneri a carico dell'infrastruttura e avere uno staff ICT preparato.** È vero che trasformare i desktop fisici in numerose macchine virtuali, configurabili via software e gestibili da un unico cruscotto centralizzato, velocizza il rilascio di nuove risorse (parliamo di qualche minuto rispetto a un lavoro di molte ore in termini di cablaggio, configurazione e fine tuning) e permette di ridurre l'infrastruttura hardware, ottimizzando i tempi di lavoro a supporto del business. Tuttavia le imprese che scelgono questa via devono essere in grado di gestire procedure complesse associate alla gestione delle macchine virtuali, predisponendo sistemi di backup e disaster recovery ma anche server e network adatti a presentare le immagini virtuali dei sistemi operativi a tutti gli utenti che ne fanno richiesta, dedicando a ciascuno una propria macchina virtuale. **Ecco perché affidare la VDI a un cloud provider è l'approccio vincente.**

**MA SERVONO  
COMPETENZE ICT  
MOLTO SPINTE**

## SMART WORKING AS A SERVICE PER ADEGUARSI AL GDPR

**La mobilità è  
un concetto in  
costante evoluzione**



**Lo smart working  
richiede di gestire  
una pluralità  
di dispositivi**



**garantendo:**



**CONNETTIVITÀ**

**CONTINUITÀ  
OPERATIVA**

**SICUREZZA**

**e risolvendo:**

**INVENTARI**

**CONFIGURAZIONI**

**ACCESSI**

**COMPLIANCE**

Una Virtual Desktop Infrastrucutre IT in cloud e altamente sicura è un buon punto di partenza per garantirsi la conformità al GDPR. Lo Smart Working As a Service, infatti, rientra nei servizi cloud IaaS (Infrastructure as a Service): l'infrastruttura in cloud, gestita da personale adeguatamente formato, è sempre costantemente aggiornata e correttamente dimensionata. Le PMI che vogliono adottare la formula dello Smart Working As a Service, dunque, devono rivolgersi a un provider qualificato, capace di garantire non solo la confidenzialità ma anche servizi di backup e disaster recovery conformi alla normativa. Come recita l'articolo 32 del GDPR "il titolare deve mettere in atto misure adeguate per garantire la sicurezza dei dati", il che significa garantire integrità, riservatezza, resilienza e disponibilità di tutti i sistemi che gestiscono le informazioni. Nello stesso Regolamento è indicato come la conformità dei sistemi a certificazioni o codici di condotta particolari (come quelli sulla Business Continuity), attenui il rischio di data breach. Il Titolare del trattamento, dunque, deve scegliere piattaforme tecnologiche e servizi che assicurino adeguati standard di sicurezza, che gli permetteranno di poter dimostrare che la sua condotta è conforme alla compliance anche in caso di eventuali violazioni. In questo senso un cloud provider certificato offre un'ampia varietà di strategie di protezione dei dati.

# DALLO SMART WORKING ALLA SMART GOVERNANCE

Grazie al cloud, le piccole e le medie imprese possono facilmente introdurre lo smart working nelle loro organizzazioni, terziarizzando tutta la complessità gestionale e avendo le migliori garanzie in termini di sicurezza e conformità normativa. Evitando di sostenere investimenti per l'acquisto di hardware e di software, si trasforma così il capex in opex. Sarà compito del fornitore, infatti, mantenere tutta l'infrastruttura necessaria a gestire e a distribuire i servizi in base alla richiesta (on demand) e con una formula pay per use. **Furaco è il partner ideale perché oltre a garantire tutte le risorse tecnologiche necessarie, offre anche tutta la consulenza necessaria a traghettare le PMI nell'era 4.0.** Le modalità di fruizione sono stabilite da contratti che prevedono un canone, il cui ammontare è definito su una base periodica oppure a consumo. Il tutto con una sottoscrizione a determinate caratteristiche di servizio (SLA - Service Level Agreement) e di sicurezza tali da garantire la continuità operativa aziendale. Le aziende possono dimenticarsi di tutti i vincoli associati al monitoraggio, alla manutenzione e all'aggiornamento di applicazioni e macchinari, pagando l'equivalente di una bolletta.



**SCEGLIENDO UNA VDI IN CLOUD  
SARÀ IL FORNITORE A OCCUPARSI  
DI GESTIRE E MANUTENERE  
TUTTA L'INFRASTRUTTURA  
DI SUPPORTO AGLI SMART WORKER**

## IL VALORE AGGIUNTO DELLO SMART WORKING IL FURACO CLOUD PLATFORM

L'offerta include un sistema di Mobile Device Management (MDM) che gestisce tutta la filiera del servizio: inventario, configurazione, distribuzione delle app e dei documenti, cifratura delle informazioni e accesso al desktop virtuale dedicato mediante livelli di sicurezza basati sul profilo utente.

La cloud platform Furaco consente di utilizzare al meglio le tecnologie collaborative e di ottimizzare i processi, rendendo così più efficiente il tempo di lavoro, mirato al raggiungimento degli obiettivi. Riorganizzando gli spazi e riducendo le risorse hardware le PMI possono così ridurre i costi aziendali.

Le tecnologie utilizzate da Furaco raccolgono tutti i dati utili all'analisi delle informazioni più strategiche, garantendo trasparenza e controllo, attraverso tutti i tipi di indicatori che controbuiscono a dimostrare la buona riuscita di un progetto di smart working.

# #MUOVIT: LO SMART WORKING A PORTATA DELLE PMI

**#muovIT** è la soluzione Furaco per uno **Smart Working as a Service** che aiuta le PMI a ridurre i costi, liberando risorse senza perdere il controllo di dati, applicazioni e dispositivi. Grazie a una piattaforma di gestione dei servizi centralizzata, capace di orchestrare e armonizzare virtualizzazione, desktop tradizionali, Mobile Device Management e Unified Communication & Collaboration in tutte le varie direzioni tecnologiche, **Furaco garantisce massima flessibilità, disponibilità, proattività e sicurezza in ogni fase del progetto: dalla consulenza iniziale al rilascio del servizio.** **#muovIT** è estremamente granulare e personalizzabile: ogni minimo dettaglio dell'offerta potrà essere deciso e creato in completa autonomia. Il team Furaco, oltre a garantire la disponibilità di un piano operativo completo e preciso in caso di interruzione del servizio del data center principale, assicura anche la verifica periodica (attraverso attività di testing) dell'efficacia dei processi di Disaster Recovery, così che nulla sia lasciato al caso.

Grazie a un'infrastruttura proprietaria altamente sicura Furaco salva e protegge file e dati (specie quelli personali, oggetto di una tutela "maggiorata" con il GDPR) contribuendo a garantire la compliance di uno **Smart Working as a Service** allo stato dell'arte.



## CANALE DIRETTO

Supporto End-to-end Furaco-cliente

1

## TOTALE PERSONALIZZAZIONE

Soluzioni e servizi completamente dedicate al cliente e progettate su misura, per rispecchiare al massimo i bisogni aziendali

2

## CONSAPEVOLEZZA

Sai dove sono i tuoi dati, sai chi siamo noi

3

## TITOLARITÀ E GARANZIE

Furaco è responsabile dal punto di vista legale dei servizi offerti e proprietario dell'infrastruttura di erogazione

4

# FURACO IT MANAGING & CONSULTING

## LA SOCIETÀ DI CONSULENZA INFORMATICA CHE RENDE SEMPLICE L'IT

Furaco IT Managing & Consulting è una società di consulenza informatica, con sede a Milano, che offre servizi e soluzioni IT tramite il Furaco Cloud Platform, una piattaforma cloud proprietaria che concretizza esperienze e competenze maturate negli anni da ingegneri, tecnici e manager specializzati. Un team multidisciplinare lavora al servizio delle aziende con l'obiettivo di rendere il panorama IT dei clienti quanto più semplice ed efficiente possibile, perseguendo valori fondamentali che coniugano formazione, condivisione, qualità e fiducia. Furaco è sia un produttore che un fornitore di servizi capace di progettare e implementare soluzioni cloud personalizzate, caratterizzate dalla massima flessibilità e sicurezza.



### SOLUZIONI IT

<b>SMART WORKING</b> #MuovIT	Implementiamo e gestiamo le tecnologie a supporto della mobilità, con particolare attenzione a garantire sempre la sicurezza dei dati.
<b>CLOUD COMPUTING</b> #MigliorIT	Offriamo un cloud privato che ti assicura continuità di servizio aziendale e livelli di privacy calibrati sulla tua organizzazione.
<b>DISASTER RECOVERY</b> #ProteggIT	Garantiamo il miglioramento dei livelli di servizio e l'uso efficiente dei costi e delle spese ricorrenti mediante una soluzione tecnologica di ultima generazione.
<b>SICUREZZA</b> #DifendIT	Ospitiamo i tuoi dati in un sistema certificato ai massimi livelli di sicurezza, che ti protegge da attacchi e monitora ogni rischio di intrusione.

### SERVIZI IT

**CONSULENZA  
SISTEMISTICA**

**PROGETTAZIONE E  
IMPLEMENTAZIONE**

**IT MANAGEMENT  
& IT SUPPORT**

**EDUCATION SERVICES  
& INNOVATION LAB**



NETWORK **DIGITAL** 360 in collaborazione con:

**FURACO**  
IT MANAGING & CONSULTING